

Silenzio sulla bonifica «ex Lazzi» «Il Comune non dà le analisi»

«Lucca in movimento» teme rischi per la salute pubblica

«LA VICENDA che riguarda le ex Officine Lazzi a Sant'Anna rappresenta uno dei più grandi buchi neri di questa amministrazione». A sostenerlo è la lista civica Lucca in Movimento, che appoggia la candidatura a sindaco di Remo Santini. Il riferimento va all'inquinamento dell'area - acquistata dalla Guinigi Costruzioni srl nel 2004 - causato dalla presenza nel sottosuolo (nel terreno e nella falda acquifera) di idrocarburi, tetracloroetilene, benzene, arsenico, piombo, mercurio ed altre sostanze nocive.

«AD OGGI non esistono ancora certezze sulla bonifica dei luoghi, con la conseguenza che la salute della collettività continua ad essere soggetta a rischi gravissimi. I due amministratori della ex Lazzi - afferma la lista civica - sono finiti sotto processo con l'accusa di avere inquinato terreni ed acque, dopo i rilevamenti effettuati da Arpat. Con ordinan-



EX OFFICINE LAZZI Mancano risposte sulla bonifica dell'area inquinata che doveva essere ultimata nel 2013: rischi

za n° 1361 del marzo 2013 la Provincia di Lucca impose alla F.lli Lazzi Srl la bonifica delle acque di falda e la messa in sicurezza: la risposta sull'avvio dei lavori arrivò il 2 dicembre 2013, cioè 243 giorni dopo la notifica del provvedimento. Che la bonifica - fin da subito - spettasse alla Lazzi, venne confermato anche

in sede di Conferenza dei Servizi, il 10 settembre 2013». Denunce e inerzia hanno contrassegnato un lungo lasso di tempo. Fino al 10 giugno del 2016 quando il Comune comunicò che la bonifica dei terreni interessati era terminata. «Guinigi Costruzioni ha quindi scritto per pec a Comune, Provincia, Arpat e Regione,

a luglio, novembre e dicembre 2016 e nella primavera del 2017, per sapere - come nelle sue facoltà - se l'opera di bonifica si fosse effettivamente conclusa - sottolineava Lucca in Movimento - e se fosse stata eseguita a regola d'arte, chiedendo copia del verbale di sopralluogo: nessuna risposta in tutti i casi, anche se i termini

INQUINAMENTO

«Le Ex Officine Lazzi di S. Anna sono uno dei buchi neri dell'amministrazione»

di legge sono ampiamente spirati. Non solo: l'attività di bonifica per quello che concerne l'inquinamento della falda acquifera non è ancora stata portata a compimento e, ad ogni buon conto, mancano i dati di monitoraggio relativi alla presenza degli inquinanti. Risultato: la popolazione ignora i rischi attuali per la propria salute».

